



PROVINCIA DI VERONA
SETTORE ECOLOGIA
Servizio Gestione Rifiuti – U.O. Rifiuti Speciali

Oggetto: Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero di proprietà della Ditta Benassuti Rottami S.a.s., sito in Località Pigno del Comune di Sommacampagna (Vr) e contestuale presa d'atto della riorganizzazione interna degli spazi, nonché del possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs n. 151/05.

Determinazione n. 1/07 del 02 gennaio 2007

Decisione: Il Dirigente del Settore Ecologia della Provincia di Verona¹ con il presente provvedimento:

- 1) rinnova l'autorizzazione all'esercizio, rilasciata alla ditta Benassuti Rottami S.a.s., dell'impianto per la messa in riserva, selezione, cernita e l'adeguamento volumetrico di rifiuti ferrosi e non ferrosi e per la messa in riserva di batterie ed accumulatori e di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), sito in Località Pigno del Comune di Sommacampagna (Vr);
- 2) prende atto delle modifiche non sostanziali apportate all'impianto di recupero, consistenti in una riorganizzazione interna degli spazi²;
- 3) prende atto del possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs n. 151 del 25 luglio 2005³ per la messa in riserva di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

La presente autorizzazione, rilasciata ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e dell'art. 27, comma 1, della L.R. n.3 del 21 gennaio 2000, ha validità fino al 31 dicembre 2011.

Fatto: L'attività di recupero rifiuti svolta dalla ditta Benassuti Rottami S.a.s. presso la propria sede operativa è stata autorizzata con provvedimento n. 447/00 del 27 luglio 2000, integrato e modificato dai provvedimenti n. 165/01⁴ del 21 marzo 2001 e n.

¹ L'articolo 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", gli artt. 24 e 30 del vigente regolamento della Provincia sull'ordinamento degli uffici e dei servizi attribuiscono ai dirigenti la competenza di adottare gli atti di assenso. L'attività di autorizzazione e relativi provvedimenti di riesame sono compresi nel piano esecutivo di gestione del settore ecologia per l'anno 2004, all'obiettivo 1, attività ordinaria di mantenimento.

² Si veda la planimetria allegata alla nota acquisita in data 04 dicembre 2006, prot. n. 103367.

³ D.Lgs n. 151/05 del 25 luglio 2005 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti".

⁴ Con Decreto n. 165 del 21 marzo 2001 è stata volturata l'autorizzazione all'esercizio da "Benassuti Rottami di Benassuti Giuliano, Giacomo, Giovanni & C S.a.s." a "Benassuti Rottami di Benassuti Giuliano, Giovanni & C. S.a.s." ed è stata contestualmente integrato l'elenco di rifiuti introitabili in impianto.



PROVINCIA DI VERONA
SETTORE ECOLOGIA
Servizio Gestione Rifiuti – U.O. Rifiuti Speciali

7458/04⁵ del 13 dicembre 2004.

Con Determinazione n. 3547/05 del 28 giugno 2005 è stata prorogata l'autorizzazione all'esercizio fino al 01 luglio 2006, a causa della mancanza di un riscontro sulla corretta gestione dell'impianto.

Con Determinazione n. 3716/06 del 30 giugno 2006 è stata prorogata l'autorizzazione fino al 31 dicembre 2006, a seguito delle risultanze⁶ del sopralluogo effettuato dalla Polizia Stradale in data 26 giugno 2006, ed è stata contestualmente diffidata alla corretta gestione dell'impianto al ripristino di una regolare situazione presso l'impianto.

In data 21 luglio 2006 la ditta ha trasmesso allo Scrivente Settore la documentazione⁷ attestante l'avvenuto allontanamento dei rifiuti introitati senza autorizzazione verso siti idonei, nonché il ripristino di una situazione conforme ai provvedimenti autorizzativi.

In data 31 agosto 2006 è pervenuto⁸ il Programma dei Controlli, ai sensi dell'art. 26, comma 7, della L.R. n. 3/2000, predisposto secondo le indicazioni operative di cui alla determinazione n. 6041/02 del 28 novembre 2002.

In data 27 settembre 2006 si è tenuta una riunione istruttoria per la valutazione del Programma dei controlli e per la valutazione dell'istanza relativa all'adeguamento al D.Lgs n. 151/05. In data 30 ottobre 2006 sono pervenute le integrazioni richieste nel corso della suddetta riunione, meglio dettagliate nel verbale⁹ trasmesso in data 11 ottobre 2006.

In data 20 ottobre 2006 è stato concluso con archiviazione il procedimento¹⁰ per l'emissione del provvedimento di sospensione dell'autorizzazione, essendo venuti meno i motivi che avevano portato all'avvio del procedimento stesso.

⁵ Con Determinazione n. 7458/04 del 13 dicembre 2004 la ditta è stata autorizzata alla messa in riserva di rifiuti pericolosi costituiti da batterie e accumulatori.

⁶ Nel corso del sopralluogo era stato rilevato che sono stati introdotti nell'impianto "notevoli quantitativi" di rifiuti pericolosi CER 160104* (non autorizzati), che era presente nell'impianto una massa di cubi relativi ai veicoli già pressati, che risultavano privati del solo motore, che un considerevole numero di motori estratti dai veicoli risultavano ancora muniti del filtro dell'olio e completamente imbrattati di olio e che l'area adibita allo smontaggio dei motori era fortemente imbrattata di olio minerale esausto, come pure i rifiuti stoccati nelle vicinanze.

⁷ Acquisito in data 21 luglio 2006, prot. n. 62152.

⁸ Acquisito in data 31 agosto 2006, prot. n. 74669.

⁹ Si veda la planimetria allegata alla nota acquisita in data 04 dicembre 2006, prot. n. 103367.

¹⁰ Avviato con Determinazione n. 3716/06 del 30 giugno 2006.

¹¹ Nota della Provincia trasmessa in data 11 ottobre 2006, prot. n. 86360.

¹² Acquisite in data 27 dicembre 2006, prot. n. 109897.

¹³ Acquisita in data 14/11/2005, prot. n. 95802.

¹⁴ Acquisite in data 13/03/2006, prot. n. 22567.

¹⁵ Acquisita in data 20/11/2006, prot. n. 98617.

¹⁶ Trasmessa in data 20/10/2006, prot. n. 89160.



PROVINCIA DI VERONA
SETTORE ECOLOGIA
Servizio Gestione Rifiuti – U.O. Rifiuti Speciali

Con Determinazione n. 6474/06 del 23 novembre 2006 è stato approvato il Programma dei Controlli relativo alle attività svolte presso l'impianto.

In data 04 dicembre 2006 la ditta ha trasmesso¹¹ un'istanza relativa alla riorganizzazione degli spazi interni che la stessa intende apportare all'impianto, illustrata mediante la planimetria allegata all'istanza stessa.

In data 12 dicembre 2006 si è tenuta una riunione istruttoria per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e per la valutazione dell'istanza relativa alla riorganizzazione interna degli spazi, nel corso della quale:

- non sono stati evidenziati motivi ostativi al regolare rinnovo dell'autorizzazione, stante l'avvenuto ripristino di una regolare situazione impiantistica;
- si è convenuto che la variante che la ditta intende apportare all'impianto sia "non sostanziale", ai sensi dell'art. n. 26, comma 6, della L.R. n. 3/2000.

In data 27 dicembre 2006 la ditta ha trasmesso¹² le integrazioni richieste nel corso della suddetta riunione istruttoria, consistenti in:

- una scheda relativa ai dati di potenzialità dell'impianto;
- una dichiarazione del collaudatore di presa visione ed avvallo delle modifiche non sostanziali apportate all'impianto;
- documentazione fotografica relativa al cassone coperto destinato allo stoccaggio di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- copia della fattura attestante il possesso di idoneo strumento per la rilevazione della radioattività.

Adeguamento al D.Lgs n. 151/05

In data 14 novembre 2005 la ditta ha trasmesso¹³ domanda di adeguamento al D.Lgs n. 151/2005.

In data 13 marzo 2006 sono pervenute¹⁴ alcune integrazioni alla documentazione presentata, in riscontro alla nota provinciale del 07 febbraio 2006.

In data 27 settembre 2006 si è tenuta una riunione istruttoria per la valutazione dell'istanza relativa all'adeguamento al D.Lgs n. 151/05, contestualmente alla valutazione del Programma dei controlli.

In data 20 novembre 2006 la ditta ha trasmesso¹⁵ ulteriori integrazioni, su specifica richiesta¹⁶ della Provincia ed a seguito di quanto richiesto nel corso della suddetta riunione istruttoria.



PROVINCIA DI VERONA
SETTORE ECOLOGIA
Servizio Gestione Rifiuti – U.O. Rifiuti Speciali

Motivazioni: La decisione, in base all'istruttoria effettuata dagli uffici competenti ai sensi della normativa riportata in nota¹⁷, si fonda sulla verifica della documentazione presentata dalla società.

La durata del presente provvedimento è fissata¹⁸ in anni cinque ai sensi dell'articolo 27 della L.R. n. 3/2000.

Obblighi da rispettare: 1. La ditta è obbligata a conferire nel proprio impianto esclusivamente i rifiuti identificati dai codici CER2002¹⁹:

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE DI RECUPERO	
020110	Rifiuti metallici	R4	R13
100210	Scaglie di laminazione	R4	R13
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4	R13
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R4	R13
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4	R13
120104	Altre particelle di metalli non ferrosi	R4	R13
150101	Imballaggi in carta e cartone	R3	R13
150102	Imballaggi in plastica	R3	R13
150103	Imballaggi in legno	R3	R13
150104	Imballaggi metallici	R4	R13
150105	Imballaggi in materiali compositi	R4/3/5	R13
150106	Imballaggi in materiali misti	R4/3/5	R13
150107	Imballaggi in vetro	R5	R13
160103	Pneumatici fuori uso	R3	R13
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose	R4	R13
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	R4	R13
160116	Serbatoi per gas liquido	R4	R13
160117	Metalli ferrosi	R4	R13
160118	Metalli non ferrosi	R4	R13
160120	Vetro	R5	R13
160122	Componenti non specificati	R4	R13

¹⁷ D.Lgs n. 152/06 Norme in materia ambientale; L.R. n. 3/2000 e successive modifiche (Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti).

¹⁸ In attesa che le Regioni adeguino i propri ordinamenti alle disposizioni del D. Lgs 152/2006 (art. 177, comma 2, D.Lgs 152/2006) ed in accordo con la DGRV n. 2166 "Primi indirizzi per la corretta applicazione del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152".



PROVINCIA DI VERONA
SETTORE ECOLOGIA
Servizio Gestione Rifiuti – U.O. Rifiuti Speciali

	altrimenti		
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213		R13
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215		R13
160601*	Batterie al piombo		R13
160602*	Batterie al nichel-cadmio		R13
160603*	Batterie contenenti mercurio		R13
160606*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata		R13
170201	Legno	R3	R13
170202	Vetro	R5	R13
170401	Rame, bronzo, ottone	R4	R13
170402	Alluminio	R4	R13
170403	Piombo	R4	R13
170404	Zinco	R4	R13
170405	Ferro e acciaio	R4	R13
170406	Stagno	R4	R13
170407	Metalli misti	R4	R13
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R4	R13
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	R4	R13
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	R4	R13
191201	Carta e cartone	R3	R13
191203	Metalli non ferrosi	R4	R13
191205	Vetro	R5	R13
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R3	R13
200101	Carta e cartone	R3	R13
200102	Vetro	R5	R13
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135		R13
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R3	R13
200140	Metallo	R4	R13
200307	Rifiuti ingombranti	R4/3/5	R13

¹⁹ Nuovo elenco dei rifiuti approvato con la Decisione della Commissione 2000/532/CE e ss.mm..



PROVINCIA DI VERONA
SETTORE ECOLOGIA
Servizio Gestione Rifiuti – U.O. Rifiuti Speciali

I rifiuti stoccati devono avere caratteristiche corrispondenti a quanto previsto dalle norme tecniche di cui al D.M. 05/02/98.

Il quantitativo massimo stoccabile di rifiuti pericolosi è pari a 20 t, mentre quello di rifiuti non pericolosi è pari a 980t.

La potenzialità dell'impianto è pari a 6000 t/anno di rifiuti non pericolosi e a 10 t/anno di rifiuti pericolosi.

2. Deve essere assicurata la corretta attuazione dei sistemi di controllo e di sorveglianza dell'impianto, mediante l'attuazione del Programma dei Controlli approvato con Determinazione n. 6474/06 del 23 novembre 2006.
3. La gestione dei rifiuti deve avvenire con le modalità e nelle aree previste dalla Relazione Tecnica e nella planimetria trasmessa²⁰ in allegata. In particolare, i rifiuti dovranno essere stoccati esclusivamente nelle aree previste.
4. Deve essere effettuata la sorveglianza radiometrica sui rifiuti metallici in ingresso, ai sensi dell'art. 157 del D.Lgs n. 230/1995.
5. I rifiuti identificati dai codici CER 160601*, 160602*, 160603* e 160606* devono essere raccolti in un cassone chiuso, a tenuta, dotato di chiusura idraulica, da ubicare come da planimetria agli atti²¹. Per i rifiuti sopra elencati, la ditta deve tenere un apposito registro di carico e scarico.
6. I rifiuti polverulenti, inclusi la limatura, i trucioli, il particolato di materiale ferroso, devono essere stoccati in appositi contenitori coperti che ne evitino la dispersione.
7. La gestione (messa in riserva) dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) deve rispettare le prescrizioni contenute nel D.Lgs n. 151/05, relativamente alle fasi autorizzate di presa in carico in ingresso e di stoccaggio degli stessi. Nel particolare:
 - devono essere annotati, sul registro di carico e scarico, il peso dei RAEE in entrata, nonché dei loro componenti, dei loro materiali o delle loro sostanze, ed in uscita le quantità avviate al recupero presso impianti autorizzati (art. 9, comma 3 del D.Lgs n. 151/2005);
 - deve essere assicurata la sorveglianza radiometrica dei rifiuti in ingresso, mediante l'utilizzo di un rivelatore di radioattività (punto 2.2 dell'Allegato 3 al D.Lgs n. 151/05).
8. Le vasche di raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali devono essere dotate di sistema di controllo del livello dei reflui e di segnale acustico-visivo in modo che si possa provvedere allo svuotamento quando hanno raggiunto i 2/3 della loro capacità. Le operazioni di svuotamento delle vasche di raccolta devono essere annotate nel registro di carico e scarico.



PROVINCIA DI VERONA
SETTORE ECOLOGIA
Servizio Gestione Rifiuti – U.O. Rifiuti Speciali

9. La ditta deve trasmettere alla Provincia, con periodicità semestrale, la documentazione relativa al regolare smaltimento delle acque di dilavamento di piazzali, da effettuarsi con le modalità sopra descritte.
10. I rifiuti recuperabili devono essere stoccati per tipologie omogenee, esclusivamente negli appositi contenitori a tenuta posti su area pavimentata.
11. I rifiuti pericolosi devono essere stoccati per tipologie omogenee per evitare che avvengano dispersioni di sostanze pericolose e inquinanti.
12. I rifiuti suscettibili di reagire pericolosamente tra loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo che non possano venire a contatto tra loro.
13. I rifiuti sottoposti alla sola messa in riserva dovranno essere avviati esclusivamente ad effettivo ed oggettivo recupero in impianti autorizzati al recupero in procedura ordinaria o semplificata.
14. I rifiuti conferiti all'impianto e sottoposti a trattamento di selezione e cernita dovranno essere destinati al recupero in una percentuale non inferiore al 70%; gli scarti non più riutilizzabili, dovranno essere conferiti ad idonei impianti di smaltimento autorizzati.
15. I piazzali soggetti al dilavamento da parte delle acque meteoriche devono essere mantenuti puliti e in buono stato.
16. Deve essere assicurato il rispetto dei limiti di emissione acustica imposti dal piano di zonizzazione comunale, ovvero dalla Legge 447/95 e dal DPCM 14/11/97.
17. Deve essere rispettato il divieto di incenerimento di qualsiasi sostanza o rifiuto sul luogo.
18. La gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti devono rispettare le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendio.
19. La gestione amministrativa dell'impianto deve essere condotta in conformità a quanto previsto dall'art. 28 della Legge Regionale n. 3/2000.
20. Devono essere tenute aggiornate le garanzie finanziarie nei modi previsti dalla DGRV n. 2528 del 1999 e dal parere espresso dalla CTPA n. 168 del 18 ottobre 1999 e, specificatamente per quanto riguarda la polizza fidejussoria, secondo gli schemi redatti dalla Provincia.
21. La polizza fidejussoria deve essere estesa al presente provvedimento.



PROVINCIA DI VERONA
SETTORE ECOLOGIA
Servizio Gestione Rifiuti – U.O. Rifiuti Speciali

Avvertenze: La ditta dovrà rispettare tutte le eventuali prescrizioni che verranno impartite dall'organo giudiziario e dovrà allontanare, garantendo il rispetto delle corrette procedure di gestione, verso siti idonei di smaltimento e/o recupero i rifiuti non autorizzati che sono stati introdotti nell'impianto, secondo le modalità e la tempistica stabilite dal provvedimento di competenza comunale.

La validità della proroga dell'autorizzazione all'esercizio decorre dalla presentazione allo Scrivente Settore, della documentazione che attesti l'avvenuto allontanamento dei rifiuti non autorizzati verso siti idonei, nonché il ripristino di una situazione conforme ai provvedimenti autorizzativi.

L'inottemperanza alla presente diffida costituisce presupposto per l'adozione del provvedimento di sospensione della validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto.

L'efficacia della presente autorizzazione è subordinata al mantenimento della validità delle polizze assicurative.

Le polizze relative alle garanzie finanziarie devono essere rinnovate almeno tre mesi prima della scadenza, dandone comunicazione alla Provincia di Verona²².

La presente determinazione costituisce autorizzazione in merito al profilo ambientale ed è rilasciata ai soli fini dello smaltimento dei rifiuti e può essere sospesa, modificata, revocata o dichiarata decaduta ai sensi della normativa vigente.

Restano fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale e regionale, eventualmente necessari ai fini del legittimo esercizio dell'attività prevista. Restano, altresì, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

Le prescrizioni formulate nella presente autorizzazione potranno essere modificate e/o integrate in funzione ad indirizzi operativi che dovessero essere impartiti dalla Regione Veneto ed in funzione dell'evolversi della situazione ambientale e normativa.

Quando a seguito di controlli l'impianto non risultasse conforme all'autorizzazione di cui all'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006, ovvero non fossero soddisfatte le condizioni e prescrizioni contenute nell'atto di autorizzazione all'esercizio, quest'ultima è sospesa, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi. Decorso tale termine senza che il titolare abbia provveduto a rendere quest'ultimo conforme, l'autorizzazione stessa è revocata.

Il presente provvedimento viene notificato al legale rappresentante della Società Benassuti Rottami S.a.s. e trasmesso alla Direzione Ambiente della Regione Veneto, al Comune di Sommacampagna, al Dipartimento provinciale dell'Arpav, al Corpo di Polizia Provinciale, al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL n. 22 di Villafranca, nonché pubblicato sul sito web della Provincia.



PROVINCIA DI VERONA
SETTORE ECOLOGIA
Servizio Gestione Rifiuti – U.O. Rifiuti Speciali

A chi ricorrere: Qualora esistano validi motivi per contestare questo provvedimento, è possibile presentare ricorso al giudice amministrativo²³ o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica²⁴.



IL DIRIGENTE
(Dott. Ferdinando Cossio)

²⁰ Acquisita in data 04 dicembre 2006, prot. n. 103367.

²¹ Acquisita in data 04 dicembre 2006, prot. n. 103367.

²² Allegato I, lettera d), DGRV n. 2528 del 14 luglio 1999.

²³ Il ricorso al giudice amministrativo va presentato entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento.

²⁴ Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica va presentato entro 120 giorni dal ricevimento del presente provvedimento.